

PROGETTO FORMAZIONE ANIMATORI ADOLESCENTI E GIOVANI 2022

Il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile nasce nel 2012 – voluto dal vescovo Giuseppe Pellegrini – per le giovani generazioni della nostra diocesi. Le finalità del centro sono legate al significato che ha la Pastorale Giovanile dal Concilio in poi, una Pastorale legata più ai soggetti e alle persone che ad un ufficio. L'idea nasce dal proposito che, strutturando la Pastorale Giovanile con un suo Centro, si possa ottenere qualcosa di diverso: aprirsi alla comunità, cioè essere più attenti alle persone e mettendo in pratica quella Pastorale integrata che la Chiesa chiede. Il Centro offre aiuto e supporto agli animatori e operatori parrocchiali, fornendo tutti quegli strumenti che possono servire per la loro formazione e offre coordinamento a tutte le attività già presenti per dare rinforzo.

Contesto di riferimento

La Diocesi di Concordia – Pordenone copre un territorio molto vasto ed esteso che comprende 190 Parrocchie raggruppate una trentina di Unità Pastorali e 8 Foranie. Negli anni si è riscontrato nelle Parrocchie (sia in quelle più piccole e con meno risorse, sia in quelle più strutturate) l'esigenza di fornire ai ragazzi e ai giovani delle conoscenze e delle tecniche di animazione ed educative innovative, proprio per rispondere a quelle esigenze che, da sole, le singole parrocchie non riescono a soddisfare. Infine, la scelta di creare un unico percorso diocesano, che unisca e faccia convergere tutte le varie realtà locali, favorisce lo scambio tra le diverse Parrocchie e lo sperimentare di "essere Chiesa".

Weekend Alta Formazione

Dalla Lettera Pastorale per l'Anno 2019-2020, n.48

"Prioritario per il CPAG, in questi anni, sarà la formazione di animatori giovani per gli adolescenti e di animatori giovani/adulti, anche coppie, per i giovani! Se un adolescente e un giovane non ha davanti a sé un testimone giovane o giovani coppie che siano di esempio e di stimolo a camminare, difficilmente riuscirà a maturare nella vita di fede."

Il nostro Vescovo ha chiesto quindi "al Centro Diocesano di Pastorale Adolescenti e Giovani (CPAG) di costituire una commissione apposita dedicata a elaborare un progetto formativo per gli adolescenti, che si concretizzi in indicazioni e sussidi adeguati, avviando nel contempo un **cammino di formazione per gli animatori degli adolescenti delle parrocchie.**" (n.50) "Una comunità cristiana, consapevole che i giovani sono soggetti e non oggetti di pastorale, si riappropria del compito arduo e non facile di **accompagnarli nel cammino di fede.**" (n.44) "Accompagnare i giovani richiede di uscire dai propri schemi, incontrandoli lì dove sono, adeguandosi ai loro tempi e ai loro ritmi. Ma per fare ciò, è necessario credere nei giovani e fidarsi di loro. (...) Nel camminare con i giovani dobbiamo stare attenti a non imporre, a non tracciare il



cammino da fare, chiedendo ai giovani di seguirci. ***Ma dobbiamo essere noi ad andare da loro e camminare sulla strada che loro hanno tracciato.*** Tre verbi, che nei Vangeli connotano il modo con cui Gesù incontra le persone, ci aiutano ad impostare ancora meglio il camminare con i giovani: ***uscire, vedere, chiamare.***” (n.45)

PROGETTO: TIK TOK è tempo di formazione

- Destinatari: giovani (dai 18 anni) e adulti che gestiscono gruppi di adolescenti o che vorrebbero iniziare a creare “gruppi stabili”.
- Obiettivo generale: maturare con i destinatari la consapevolezza che l’accompagnamento è un processo/percorso e non un fatto isolato che coinvolge una molteplicità di aspetti e soggetti. Tale percorso è innanzitutto un atto di LIBERTÀ E RESPONSABILITÀ:
 - dell’adolescente/giovane, che si apre alla relazione, che chiede (anche in modo non esplicito) di poter contare su una guida e, infine, che si lascia accompagnare;
 - dell’accompagnatore, che decide di assumere un ruolo delicato e che, per primo, deve costruirsi come persona e come educatore, facendosi egli stesso accompagnare.Affinché ciò avvenga non solo come conseguenza di urgenze o necessità organizzative, o sia semplicemente un fatto tecnico (dato da un insieme di competenze), ma sia una vera scelta educativa, è necessario attingere alla figura di Gesù – Maestro e primo accompagnatore.
- Obiettivi specifici:
 - identificare il corretto significato del termine “accompagnamento” ed analizzarlo nella duplice prospettiva: accompagnare ed essere accompagnato;
 - maturare consapevolezza che un buon accompagnatore non può non essere -egli stesso- accompagnato; attingere alla figura ed alla vita di Gesù -Maestro e Accompagnatore- per assimilare i corretti stili ed atteggiamenti che permettono di ben accompagnare;
 - fornire strumenti e tecniche per delineare le componenti umana e spirituale di un buon accompagnatore;
 - riflettere e discutere su come costruire un percorso di accompagnamento efficace e realistico.
- Temi:
 - ESSERE ACCOMPAGNATO: SIGNIFICATO E IMPLICAZIONI
 - GESÙ: UN MODELLO PER L’ACCOMPAGNAMENTO
 - IO-ACCOMPAGNATORE DELL’ADOLESCENTE: COMPONENTE UMANA E SPIRITUALE
- Attività e metodologie utilizzate: i temi verranno sviluppati attraverso incontri frontali, attività di approfondimento individuale o in piccoli gruppi, analisi di casi pratici e/o presentazione di situazioni reali, simulazioni e/o giochi di ruolo, etc.
- Personale: relatori ed esperti
- Costi: 55€
- Periodo: dal pomeriggio di sabato 26 marzo al pomeriggio di domenica 27 marzo 2022
- Dove: Residence “Santo Stefano” a Bibione





CENTRO PASTORALE ADOLESCENTI E GIOVANI

DIOCESI CONCORDIA - PORDENONE

▪ Programma:

SABATO 26

14:30	Arrivi
15:15	Introduzione
15:30	Testimonianza: cosa vuol dire essere accompagnato
17:00	Gesù come accompagna
19:30	Cena
21:00	Serata gioco

DOMENICA 27

9:00	S. Messa
10:00	IO-ACCOMPAGNATORE DELL'ADOLESCENTE: COMPONENTE UMANA
12:30	Pranzo
14:00	IO-ACCOMPAGNATORE DELL'ADOLESCENTE: COMPONENTE SPIRITUALE
16:00	Conclusione e saluti

